



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. CHIARLE"
di Scuola Infanzia - Scuola Primaria e Scuola Secondaria I° grado
di PESCHIERA DEL GARDA * VR
Lungolago Garibaldi, 2. Tel. 045/ 7550273 Fax 045/7553267 www.icchiarle.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Anno scolastico 2013 – 2014

PREMESSA

Il Protocollo d'Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento elaborato dalla Commissione Accoglienza Stranieri e Intercultura che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel POF.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali.

Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze già realizzate.

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo- burocratico- informativo che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- Comunicativo- relazionale riguardante i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;
- Educativo- didattico che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
- Sociale che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO – BUROCRATICO - INFORMATIVA

OPERATORI	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	TEMPI	AZIONI	DOCUMENTI/ MATERIALI	ALLEGATI
Addetto/a di segreteria ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	Genitori	Al primo contatto con la scuola	Richiesta di dati anagrafici Altre richieste	<ul style="list-style-type: none"> - Permesso di soggiorno di uno dei genitori o ricevuta della Questura attestante la richiesta - Copia del codice fiscale - Copia del passaporto o di altro documento di identità - Copia del certificato di residenza o di domicilio, in subordine, autocertificazione con nome e cognome, luogo e data di nascita, cittadinanza, residenza o domicilio sull'apposito modulo di iscrizione. - Materiale tradotto in diverse lingue: - Modulo per l'iscrizione e scelta del tempo scuola - Modulo per la scelta dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa - Modulo per la richiesta del trasporto - Modulo per la mensa ed eventuale 	- Modulo per l'iscrizione

				sull'organizzazione - della scuola (dall'infanzia alla secondaria di I°)	Commissione in collaborazione con i mediatori interculturali
--	--	--	--	---	--

SECONDA FASE: COMUNICATIVO - RELAZIONALE

OPERATORI	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	TEMPI	AZIONI	DOCUMENTI/ MATERIALI	ALLEGATI
Docente Fs/membro Commissione Integrazione più un insegnante del team che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto	- Genitori e alunno, affiancati da un mediatore linguistico culturale, se necessario - un parente o conoscente della famiglia che possa svolgere almeno il ruolo di traduttore, se non è possibile trovare il mediatore	Su appuntamento nei giorni successivi al 1° incontro con la scuola	Raccoglie informazioni su: - il bambino e la famiglia, - il percorso scolastico, - il progetto migratorio dei genitori, ecc. Comunica: - l'organizzazione della classe, - l'orario settimanale, - mensa - trasporto - i progetti cui la classe aderisce, - l'elenco del materiale occorrente, - un nominativo cui rivolgersi in caso di bisogno, - salute, - religione. - Le insegnanti informano	- Scheda di rilevazione note sul percorso 1 linguistico dell'alunno - Brochure informativa sull'organizzazione della scuola - Stampato informativo su sede, numeri di telefono, nominativi degli operatori preposti	- Brochure informativa sull'organizzazione della scuola - Stampato informativo

			sull'esistenza dei servizi sociali per eventuali aiuti economici inerenti la mensa e il trasporto	e orari dei servizi sociali	
--	--	--	---	-----------------------------	--

La Commissione si riunisce ogni qual volta si presenti il caso di iscrizione di alunni stranieri neo arrivati. Per alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà, previa convocazione della Commissione Integrazione, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

COMPITI:

- Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- convoca la famiglia, l'alunno straniero e un insegnante del team che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto;
- effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazione su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno e fornisce indicazioni sul'organizzazione della scuola;

- effettua prove di accertamento linguistiche, logiche e matematiche per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi dell'alunno;
- fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.
- propone l'assegnazione alla classe, sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio, del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti nella classe;
- promuove l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati e facilitando, dove necessario, il coordinamento tra gli insegnanti che fanno alfabetizzazione;
- predispose una segnaletica multilingue sui muri e sulle porte della scuola;
- costituisce un Centro di Documentazione d' Istituto sull' Intercultura, con materiale didattico e informativo specifico, consultabile dai docenti;
- stabilisce contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre Istituzioni Scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE:

L'inserimento scolastico degli alunni stranieri avviene sulla base della Legge n. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia(2), sul D.P.R. 394 novembre 1999(3), del D. Lgs. n. 76 del 2005(4), della Carta dei valori, della cittadinanza, dell'integrazione(5), del Regolamento in materia di evasione dell'obbligo di istruzione(6), a cui aggiungere il Documento di Indirizzo(7) e le Linee Guida ministeriali in tema di alunni stranieri(8).

Le indicazioni del DPR 31/08/'99 n° 394 sanciscono che:

- I. tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto/dovere all'inserimento scolastico e sono soggetti ad assolvere all'obbligo scolastico, l'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico,
- II. i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:
- a) ordinamento degli studi nel Paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica)
 - b) competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
 - c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
 - d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno
 - e) è auspicabile che ogni classe non abbia più di 5 alunni stranieri e che vengano eventualmente raggruppati a parità di età per etnie
 - f) l'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.
-

(2) Legge n. 40 del 1998, art. 36. Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.

(3) DPR. n. 394 del 31 agosto 1999, articolo 45 - Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25luglio 1998, n. 286.

(4) Decreto Legislativo n. 76 del 2005, Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

(5) Decreto Ministeriale dell'interno del 23 aprile 2007 - Carta dei valori, della cittadinanza, dell'integrazione.

(6) Decreto Ministeriale n. 139 del 2007. Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione.

(7) Documento generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale. Dicembre 2006.

(8) CM n. 24 del 1 marzo 2006. Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

TERZA FASE: EDUCATIVO – DIDATTICA

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE/SEZIONE

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a:

1. fornire all'alunno straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;
2. sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale.

Sarebbe opportuno che ci fosse un insegnante facilitatore.

Il bambino, nella prima fase di accoglienza è inserito nella classe, impara a comunicare con compagni e insegnanti. Apprende il lessico e i modi per la conversazione: richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, esprimere i propri vissuti.

La lingua presentata è legata al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano.

I tempi proposti tengono conto degli interessi e dei bisogni dell'alunno straniero perché trovi nella scuola un ambiente nel quale stare bene.

Gli argomenti che si presenteranno potranno essere affrontati secondo la seguente impostazione:

- presentazione del lessico di base relativo al tema proposto (utilizzando anche oggetti, foto, immagini, disegni, CD rom, situazioni utili alla contestualizzazione);
- memorizzazione del lessico e riutilizzo anche in contesti diversi;
- introduzione del nuovo vocabolario in strutture semplici e via via più complesse;
- esercizi di riconoscimento, discriminazione;
- espressione orale e scritta (risposta a semplici domande, produzione di frasi e/o di brevi testi) con riutilizzo del lessico e delle strutture presentati.

I temi iniziali riguarderanno l'alunno, la sua storia, le caratteristiche principali dell'identità e del suo ambiente di vita quotidiana.

Suggerimenti metodologici

Le attività dovranno essere svolte piccolo gruppo dei pari per favorire la socializzazione e sostenere l'approccio linguistico (gioco, attività ludica e di laboratorio, "tutoraggio").

Nel primo anno di attività dell'alunno straniero neo arrivato sarà all'apprendimento, al consolidamento della lingua italiana, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane, attraverso l'impostazione di un progetto specifico (laboratorio di italiano L2 valorizzando possibilmente anche la lingua e la cultura d'origine).

Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999, che qui si riporta, recita:

“Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.”

Il Collegio docenti delega i Consigli di classe interessati a individuare possibili forme di “adattamento dei programmi di insegnamento; possibili forme già sperimentate da Consigli di classe di altre scuole primarie di secondo grado, possono essere:

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.
- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari.
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

In questa fase la Commissione Accoglienza attiverà laboratori di italiano L2 articolandoli nei livelli previsti dal Portfolio europeo, tuttavia le classi di italiano L2 potranno prevedere accorpamenti di livelli simili (esempio: A1+A2 o B1+B2):

- LIVELLO 1 (cfr Portfolio europeo livelli P, A1, A2)
Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana.
- LIVELLO 2 (cfr Portfolio europeo livelli B1, B2)
Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.
- LIVELLO 3 (cfr Portfolio europeo livelli C1, C2)
Apprendimento della lingua per studiare con l'obiettivo che l'alunno sappia utilizzare la lingua specifica delle varie discipline.

VALUTAZIONE

OPERATORI	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	TEMPI	AZIONI	MATERIALI	ALLEGATI
I docenti di classe	La famiglia e, se necessario, il mediatore culturale	In occasione dei colloqui quadrimestrali di valutazione	Le insegnanti spiegano il documento di valutazione e comunicano la valutazione dell'alunno	Scheda di valutazione, se necessario personalizzata	

Linee Guida per la Valutazione degli Alunni Stranieri

In sintonia con quanto previsto dalla normativa italiana, in ricezione di leggi e direttive europee, in merito all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri (D.P.R. 10 settembre 1982, n. 722 e successive integrazioni) la nostra scuola ha nel tempo predisposto una serie di azioni educative e didattiche finalizzate in prima istanza all'**accoglienza** dei ragazzi stranieri, successivamente alla **dotazione dell' "Italiano funzionale"** che consenta loro di interagire, esprimere bisogni e sentimenti infine alla **relazione armoniosa con la realtà circostante** che la scuola stessa avrà contribuito a rendere intellegibile ed ospitale.

Per ciò che concerne la programmazione disciplinare e la valutazione degli alunni stranieri si mette in rilievo quanto suggerito dalla normativa vigente:

Legge 517/ 1977

La valutazione è da intendere non solo come funzione certificativa, ma segnatamente come una funzione formativa/regolativa

in rapporto al POF dell'Istituzione scolastica e allo sviluppo della personalità dell'alunno.

D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, art. 45, comma 4

Si rafforza il ruolo e la responsabilità delle istituzioni nella loro autonomia e dei docenti nella valutazione degli alunni.

Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.

“Linee Guida del MIUR” (C.M. 1 marzo 2006, n. 24) – II parte – Indicazioni operative: l'insegnamento dell'italiano e altri apprendimenti linguistici.

- ✓ *L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica [...] e occorre, quindi, che tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti.*
- ✓ *[...] La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico; per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche. Una volta superata questa fase (capacità di sviluppare la lingua per comunicare), va prestata particolare attenzione all'apprendimento della lingua per lo studio perché rappresenta il principale ostacolo per l'apprendimento delle varie discipline.*
- ✓ *È necessaria, pertanto, una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua italiana, acquisita via via dall'alunno straniero [...]*
- ✓ *È necessario, tuttavia, che lo studente straniero che sia impegnato nelle prime fasi dello studio dell'italiano venga introdotto con equilibrata successione all'apprendimento di altre lingue.*

D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 1, comma 2-3

c 2. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni Scolastiche [...]

c 3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo

degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo [...]

Prontuario per la somministrazione delle prove INVALSI e relative circolari

Tutti gli allievi di origine immigrata partecipano alle prove SNV 2012/2013 secondo le stesse modalità degli allievi autoctoni, anche se inseriti per la prima volta in una scuola con lingua d'insegnamento italiana nel corso del presente anno scolastico.

In merito alla valutazione dei risultati, come negli anni passati, l'INVALSI restituirà alle singole scuole i risultati degli allievi di origine immigrata separatamente da quelli degli allievi autoctoni.

[...] Infine, gli allievi di origine immigrata che abbiano cominciato a frequentare una scuola di lingua italiana da meno di un anno scolastico (convenzionalmente dopo l'1 settembre 2012) partecipano alle prove Invalsi, come tutti gli altri allievi, ma i loro esiti non concorrono alla determinazione dei risultati né globali né degli allievi di origine immigrata, indipendentemente dalla generazione.

Alla luce della normativa vigente e sottolineando l'importanza del principio generale espresso nella Legge 517/1977 (vedi sopra):

- È fondamentale conoscere la storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione.
- È fondamentale stabilire una relazione forte e significativa con la famiglia dell'alunno. Lì dove tale relazione fosse gravemente pregiudicata da fattori di incomprensione linguistica, è necessario avvalersi della figura di **MEDIATORI CULTURALI**.

1. STUDENTE APPENA RICONGIUNTO e NON ALFABETIZZATO

- È indispensabile fare riferimento al lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (Italiano L2) svolti a scuola in orario curricolare o fuori, in altra sede, in orario extracurricolare.
- È necessario che tra i docenti di Italiano L2 e i docenti curricolari vi sia comunicazione sui progressi realizzati dall'alunno e sull'effettivo livello di competenza linguistico raggiunto. Il lavoro svolto dagli alunni stranieri durante i corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico può diventare parte integrante della valutazione di italiano (intesa

come materia curricolare) o anche di altre discipline, nel caso che durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, deve essere oggetto, nelle ore di alfabetizzazione ed in classe, di verifiche predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e, preferibilmente, concordate con l'insegnante curricolare.

- In questo contesto i Consigli di Classe prenderanno in considerazione tutti o solo in parte i seguenti indicatori:
 - il percorso scolastico pregresso;
 - gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
 - i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
 - i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
 - la motivazione;
 - la partecipazione;
 - l'impegno;
 - la progressione e le potenzialità d'apprendimento.
- Se, alla fine del primo quadrimestre, e dopo aver preso in esame gli elementi sopraindicati, gli alunni non hanno raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento di contenuti (anche semplificati) di materie aventi un notevole grado di complessità linguistica (storia, scienze ecc.), rendendosi impossibile la valutazione si può, sulla scheda di valutazione, e spiegandone le ragioni sul verbale, utilizzare la seguente dicitura:

1° quadrimestre:

La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

Oppure:

La valutazione espressa fa riferimento agli obiettivi minimi stabiliti per un l'alunno che si trovi nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

(Anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche)

2° quadrimestre:

La valutazione espressa fa riferimento agli obiettivi minimi, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

Il giudizio sarà espresso in relazione agli obiettivi minimi stabiliti per l'alunno e riportati per ogni disciplina sul Registro del

docente. I giudizi esprimibili nel documento di valutazione sono gli stessi previsti per gli altri alunni.

- Per gli alunni stranieri che non sono in grado di seguire la programmazione di classe si dovrebbe elaborare un Piano di Studio Personalizzato nel quale siano indicati gli obiettivi di apprendimento che saranno sviluppati e le relative metodologie didattiche per la semplificazione dei contenuti/testi.
- L'alunno deve essere valutato nelle discipline previste nel suo P.S.P.
- Nel documento di valutazione si cercherà di valutare l'alunno in tutte le discipline. Per il primo quadrimestre solo in casi particolari, in cui vi sia l'impossibilità di collegare l'alunno ai contenuti relativi a talune discipline, per valide motivazioni (neo arrivato, ecc.) si valuteranno solo le discipline attinenti al suo P.S.P. e si riporterà la dicitura "*non valutabile*" per quelle non incluse nel suo P.S.P. Nel secondo quadrimestre in vista dello scrutinio finale la valutazione andrà svolta facendo riferimento a tutte le osservazioni emerse nel corso dell'anno e riportate nel P.S.P. A fine anno la valutazione deve essere espressa per ogni disciplina.
- Gli alunni che hanno acquisito una competenza minima della lingua italiana possono seguire il P.S.P. della classe con eventuali semplificazioni di contenuti e/o metodologie, pertanto verranno valutati con gli stessi criteri degli alunni della classe.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Considerato che per lo svolgimento delle prove INVALSI il MIUR consente di adattare le prove di accertamento degli "obiettivi nazionali" alle singole situazioni, in analogia a tale principio si prevede la possibilità di poter elaborare e sottoporre prove personalizzate anche nell'esame di licenza media, purché motivate dalla presenza di un piano di studi personalizzato seguito dall'alunno.

- Sarà cura dei Consigli di Classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione che hanno una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana e che dunque partono da una evidente situazione di svantaggio **possano avere una valutazione formativa e/o sommativa**, almeno nelle materie pratiche e meno legate alla lingua come ed. motoria, ed. musicale, ed. artistica. Si sottolinea che, in un contesto come quello attuale, che privilegia la valutazione delle competenze, l'alunno straniero non è generalmente un alunno "incompetente" su tutto, ma si trova, per qualche tempo, in una situazione nella quale non ha le parole per dire o per comunicare le sue competenze disciplinari. Incompetenza linguistica, quindi, non significa necessariamente incompetenza scolastica.

- Il Consiglio di Classe potrà altresì prevedere un percorso individualizzato che contempli la **temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline** che presuppongono una più specifica competenza linguistica. In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico. Ne consegue che tali discipline, nel primo quadrimestre, non verranno valutate (vedi sopra).
- Nel caso che gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese, spagnolo), essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come **lingua veicolare** per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.
- Gli alunni stranieri (anche di recente immigrazione) devono svolgere la prova nazionale INVALSI di Licenza Media. Sarà poi la Commissione d'esame a decidere i criteri di incidenza e di peso della prova sulla valutazione complessiva.

2. STUDENTE DA DUE O TRE ANNI IN ITALIA E CHE SEGUE LA NORMALE PROGETTAZIONE DI CLASSE

- È opportuno verificare tramite griglie di osservazione e/o appositi test, il livello della competenza linguistica posseduta nelle diverse funzioni ed abilità.
- È opportuno prendere visione del giudizio degli insegnanti italiani, ed eventualmente mettersi in contatto direttamente con loro, per avere una serie di notizie utili sugli apprendimenti, la preparazione raggiunta dallo studente ed anche per sapere quale tipo di alfabetizzazione sia stata proposta nella scuola di provenienza.
- È opportuno insegnare la lingua per portare lo studente al livello adeguato (ciò può avvenire anche in orario extrascolastico, visto che la competenza linguistica posseduta gli consente di seguire, anche se in parte, le lezioni).
- È opportuno lavorare sulla lingua dello studio
 - in classe ed in tutte le discipline, rendendo comprensibili la lezione ed i testi scritti;
 - in laboratorio, agganciandosi quando possibile alle discipline.
- Non bisogna mai dimenticare che questo è il passaggio più delicato:
- si impara a ragionare in L2 con la lingua astratta delle discipline; un insuccesso a questo livello, compromette la prosecuzione degli studi.
- È opportuno che i programmi di insegnamento siano adattati in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri. Per questo, nell'ambito della propria disciplina, l'insegnante dovrà selezionare, i contenuti individuando i

nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione e gli obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza.

- Vanno valutate le competenze specifiche relative alle diverse discipline con giudizi sintetici, prescindendo dalle difficoltà /carenze linguistiche dell'alunno.
- Per la valutazione delle abilità di studio, si fa riferimento a:
 1. limiti dovuti alla non conoscenza della lingua italiana
 2. progetto personalizzato che evidenzia gli obiettivi individuati per l'alunno
 3. osservazioni sistematiche.

Si ricorda che per tutti gli alunni, e quindi anche per gli alunni stranieri, il voto/valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto della valutazione formativa e del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali **impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e eventuali condizioni di disagio**. Per la valutazione degli alunni stranieri inoltre è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano.

Alcuni casi

1. ALUNNI NEO ARRIVATI CHE HANNO FREQUENTATO PER MENO DI 60 GIORNI NEL QUADRIMESTRE:

- a) si esprime il giudizio globale in riferimento a:
 - percorso formativo;
 - potenzialità di apprendimento dimostrate;
 - aspetti formativi come elencati nel manuale per la compilazione delle comunicazioni quadrimestrali alle famiglie;
- b) si esprime il giudizio sintetico disciplinare commentato con la dicitura: *“Relativamente agli obiettivi perseguiti nel percorso individualizzato”* (elencare gli obiettivi)

NB: nel Registro del docente va allegato un piano sintetico degli obiettivi individualizzati perseguiti

- c) si esprime il giudizio di Lingua italiana con la dicitura: *“Relativamente ai progressi compiuti nel percorso di*

alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana” (il percorso è documentato sul registro dell'insegnante di alfabetizzazione).

Resta implicito che qualora esistessero elementi anche minimi di valutazione disciplinare il giudizio va espresso (senza particolari commenti).

2. ALUNNI CHE NON HANNO PARTECIPATO A UNA O PIU' ATTIVITA' DISCIPLINARI PERCHE' IMPEGNATI NEL LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE:

- non si esprime il giudizio sull'attività e si scrive la dicitura:” *Non ha partecipato all'attività per la priorità data al laboratorio di alfabetizzazione linguistica*”.

3. ALUNNI TRASFERITI ALL'ESTERO E CHE NON HANNO COMPLETATO L'ANNO SCOLASTICO

- Sul registro di classe va scritto: “*Non scrutinato*” e non va incluso né negli ammessi né nei non ammessi.

4. ALUNNI ISCRITTI SUL REGISTRO MA CHE NON HANNO MAI FREQUENTATO

- scrivere la dicitura:

“*Non ha frequentato*” oppure “*Ha frequentato nel paese d'origine*”.

5. ALUNNI CHE SI SONO ASSENTATI DURANTE IL QUADRIMESTRE PER PIÙ DI 50 GIORNI

vale quanto indicato al punto 1.

La dicitura “*Ha partecipato all'attività per un tempo non sufficiente al raggiungimento degli obiettivi programmati*” può essere usata per tutte quelle discipline a cui l'alunno ha partecipato per pochissime lezioni.

6. ALUNNI STRANIERI CHE SEGUONO LA NORMALE PROGETTAZIONE DI CLASSE

- Vanno valutate le competenze specifiche relative alle diverse discipline con giudizi sintetici, prescindendo dalle difficoltà / carenze linguistiche dell'alunno.
- Per la lingua italiana si fa riferimento alle rubriche ricavate dal “quadro europeo delle lingue” (fino al livello B2), integrate con elementi di valorizzazione del processo (Impegno, motivazione, approccio al compito, desiderio di

apprendere...).

- Per la valutazione delle abilità di studio, si fa riferimento a:
 - ✓ limiti dovuti alla non conoscenza della lingua italiana
 - ✓ progetto personalizzato che evidenzia gli obiettivi individuati per l'alunno
 - ✓ osservazioni sistematiche

QUARTA FASE: SOCIALE

Il protocollo di accoglienza della Scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione delle Istituzioni scolastiche e del Servizio Sociale del Comune.

“Tutto ciò avrà il fine di garantire ad ogni alunno straniero il diritto fondamentale all'istruzione e alla promozione della propria personalità. Le scuole, possibilmente con azioni in rete, vorranno, pertanto, sollecitare o assecondare attivamente le iniziative degli Enti locali e/o di altri soggetti a livelli istituzionali per l'adozione di misure di prevenzione, orientamento e controllo circa l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Nella predisposizione degli accordi sarà opportuno prevedere intese con gli Enti

locali per favorire l'attivazione di misure di accompagnamento(trasporti, mense ecc.) utili al conseguimento di un'equilibrata distribuzione della domanda,nonché con associazioni del volontariato e del privato sociale, per specifiche azioni di integrazione. Si rivela poi di fondamentale importanza l'instaurazione di un attento e proficuo rapporto tra le scuole e le famiglie dei minori iscritti, eventualmente facilitato dall'intervento di mediatori culturali e di operatori del volontariato sociale e di associazioni interculturali”.

Portfolio europeo

Livello Base	A1	<p>Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede.</p> <p>Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</p>
--------------	-----------	---

	A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.
Livello Autonomo	B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua .E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
	B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
Livello Padronanza	C1	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
	C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

Quadro comune europeo di riferimento per le lingue
Livelli comuni di riferimento: griglia di autovalutazione

		A1	A2	B1
--	--	-----------	-----------	-----------

C O M P R E N S I O N E	A S C O L T O	Riconosco parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Capisco parole ed espressioni di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per es. informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, acquisti, geografia locale e lavoro).Afferro l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	Comprendo gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc.. Comprendo l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.
	L E T T U R A	Comprendo i nomi e le parole che mi sono familiari e frasi molto semplici, quali per es. quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	So leggere testi molto brevi e semplici e trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Comprendo lettere personali semplici e brevi.	Comprendo testi scritti prevalentemente in linguaggio quotidiano o relativo alla mia area di lavoro. Capisco la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.
P A R L A T O	I N T E R A Z I O N	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente il discorso e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riesco a comunicare in compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Partecipo a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Prendo parte, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per es. la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti d'attualità).

		E			
S C R I T T O	P R O D U Z I O N E	O R A L E	So usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.	So usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.	So descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. So motivare e spiegare brevemente opinioni e intenzioni. So narrare una storia e la trama di un libro o di un film e descrivere le mie impressioni.
		S C R I T T A	So scrivere una breve e semplice cartolina, per es. per mandare i saluti dalle vacanze. So riempire moduli con dati personali scrivendo ed es. il mio nome, la mia nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	So scrivere semplici appunti e brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per es. per ringraziare qualcuno.	So scrivere semplici testi coerenti su argomenti noti o di mio interesse. So scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.

		B2	C1	C2
--	--	-----------	-----------	-----------

C O M P R E N S I O N E	A S C O L T O	Comprendo discorsi di una certa estensione e conferenze e sono in grado di seguire argomentazioni anche complesse purché l'argomento mi sia relativamente familiare. Capisco la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità. Riesco a capire la maggior parte dei film in lingua standard.	Comprendo un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Riesco a capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e film.	Non ho alcuna difficoltà a comprendere qualsiasi tipo di lingua parlata, sia dal vivo sia registrata anche se il discorso è tenuto a velocità naturale per un madre-lingua, purché abbia il tempo di abituarmi all'accento.
	L E T T U R A	So leggere articoli, servizi giornalistici, relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.	Comprendo testi letterari e informativi lunghi e complessi e so apprezzare le differenze di stile. Comprendo articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore.	Leggo con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.

		B2	C1	C2
--	--	-----------	-----------	-----------

P A R L A T O S C R I T T O	I N T E R A Z I O N E	Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare attivamente ad una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.	Sono in grado di esprimermi, in modo sciolto e spontaneo, senza dover troppo cercare le parole. So usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. Formulo idee e opinioni con precisione e collego senza problemi il mio discorso con quello di altri.	Prendo parte senza sforzo a qualsiasi conversazione e discussione e so usare espressioni idiomatiche e colloquiali. Mi esprimo con scioltezza e rendo con precisione sottili sfumature di significato. In caso di difficoltà, ritorno sul discorso e lo riformulo in modo così scorrevole che difficilmente qualcuno se ne accorge.	
	P R O D U Z I O N E	O R A L E	Riesco a esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. So esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.	Sono in grado di presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.	Sono capace di presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare.
	S C R I T T O	S C R I T T A	Sono in grado di scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Sono capace di scrivere saggi e relazioni fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. So scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che	Sono in grado di esprimermi sviluppando analiticamente il mio punto di vista in testi chiari e ben strutturati. Scrivo lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti. Sono in grado di scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intendo	Sono in grado di scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente adeguati. Scrivo lettere, relazioni e articoli complessi e supporto il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Sono capace di scrivere riassunti e

		attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.	rivolgermi.	recensioni di opere letterarie e saggi professionali.
--	--	---	-------------	---

Bibliografia

Infanzia

Primaria Peschiera

San Benedetto

Secondaria I°

Sitografia

L'elenco è meramente indicativo. Digitando *didattica italiano stranieri* su un qualsiasi motore di ricerca (Google –Ecosia –Blakr –Tiscali –Yahoo ecc.) compariranno innumerevoli siti da cui è possibile scaricare/approfondire l'argomento.

- <http://www.centrocome.it/> (materiali e strumenti per accogliere ed inserire, comunicare con le famiglie immigrate, insegnare l'italiano come L2, realizzare percorsi di educazione interculturale)
- <http://www.dienneti.it/italiano/stranieri.htm#esercizi> (portale e directory per l'educazione e la didattica on line)
- http://www.stranieriinitalia.it/italiano_per_stranieri_7172.html (italiano per stranieri – strumenti per imparare la lingua italiana)
- http://keynes.scuole.bo.it/~dani/sitididattici/siti_per_alunni_stranieri.html (siti web per alunni stranieri)
- www.loescher.it/studiareitaliano (studiare italiano + risorse on line)
- www.lettregiovani.it/Classiche.htm
- www.il-fantamondo.com/favole.htm
- www.arab.it/favole/favolehome.htm
- web.tiscali.it/babyart/fiabe/fiabeetniche.htm
- <http://www.cestim.it>

**Funzione Strumentale e Commissione
“Accoglienza stranieri e Intercultura”**

Anno Scolastico 2012 – 2013

Insegnanti:

1. **Bazzoli Bianca** -----
2. **Novelli Cristina** -----
3. **Bongiovanni Giovanna** -----
4. **Bosatta Antonella** -----
5. **Di Nardo Antonella** -----
6. **Favalli Denise** -----
7. **Freato Roberta** -----
8. **Pizzimenti Francesca** -----